

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

CdLA

Corso di Laurea in Architettura

Area disciplinare III - Restauro

Corsi di Restauro Architettonico e di Restauro Urbano

Laboratori di laurea

Anno Accademico 1995-'96

Progettare il Restauro

Esperienze didattiche nello IUAV

Catalogo della mostra

a cura di Francesco Doglioni e Giovanna Giugni



CdLA

Corso di Laurea in Architettura

Area disciplinare III - Restauro

Corsi di Restauro Architettonico e di Restauro Urbano

Laboratori di laurea

Anno Accademico 1995-'96

Progettare il Restauro

Esperienze didattiche nello IUAV

Catalogo della mostra

a cura di Francesco Doglioni e Giovanna Giugni



progetto grafico: Massimo Vignelli New York
stampa: CETID Mestre, marzo 1997

97
01161
VAUJ GE



Tesi di laurea:
 "Sperimentazione di
 una procedura
 di conoscenza analitica:
 il caso studio del
 Castello di Königsberg
 all'interno del sistema
 fortificato della Piana
 Rotaliana e del Trentino"

Relatore:
 Prof. Romeo Ballardini
 arch. Edoardo Danzi

laureande:
 Giorgia Gentilini,
 Monica Nevyjel

Lo studio ha portato al perfezionamento del procedimento conoscitivo i cui passaggi fondamentali, posti in necessaria sequenza logica, sono sintetizzati attraverso lo schema metodologico. Esso si compone di quattro fasi principali, articolate in più sezioni, attraverso le quali vengono espressi e documentati i dati relativi ai diversi aspetti conoscitivi dell'oggetto di studio. L'assunzione del dato oggettivo si basa sull'imprescindibile presupposto che si possono documentare solo le informazioni visibili, delegando il semplice indizio, non associato ad un riscontro reale sul manufatto, a rivestire un ruolo limitatamente ad ambiti diversi da quello analitico-conoscitivo.

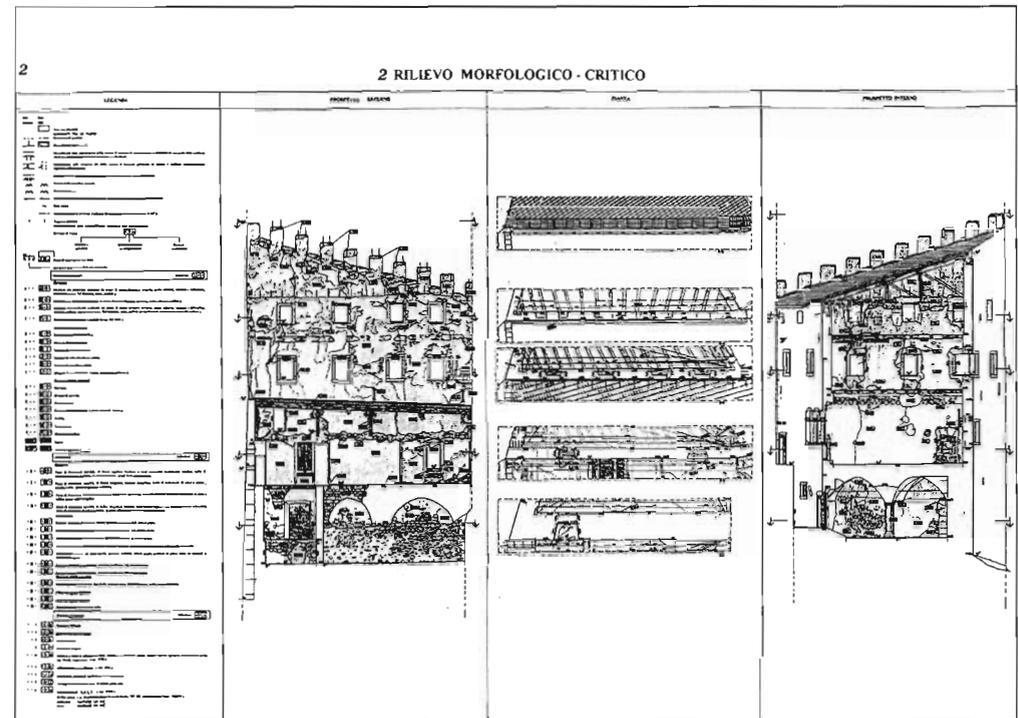
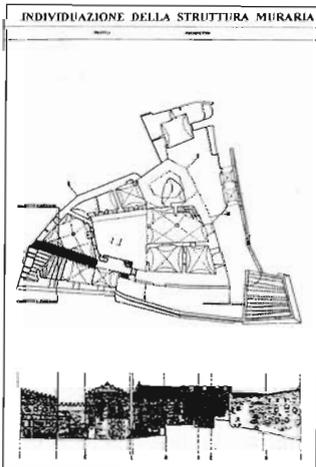
Il problema si propone in particolare nel caso di facciate che presentano situazioni in cui il dato è di difficile lettura.

In questa categoria ricade il caso dell'esistenza, relativamente ad alcune porzioni od esteso all'intero supporto murario oggetto dell'analisi, del rivestimento di intonaco, in uno o più strati. Può verificarsi la situazione in cui il dato temporale sia invece registrabile sul paramento opposto rispetto a quello in oggetto, ponendo innanzitutto il problema relativo alla verifica dell'appartenenza alla medesima struttura muraria, consapevoli del fatto che tale constatazione, condizione imprescindibile, non sempre può essere posta in atto.

Lo studio effettuato si propone di rispondere alle esigenze di interpretazione dei segni presenti sui due paramenti, esterno ed interno, della medesima struttura muraria.

Si tratta di situazioni in cui i prospetti forniscono informazioni diversificate, ma la cui messa in relazione è possibile sulla base di precise e definite leggi di corrispondenza.

Tale elaborazione si fonda su alcune imprescindibili premesse, quali l'esigenza di sistematicità e la necessità di fissare delle regole codificate, in grado di definire il processo



interattivo tra le diverse informazioni ottenute. La ricerca in tale direzione mira a consentire l'estendibilità della metodologia conoscitiva ai manufatti architettonici, che presentano caratteristiche morfologiche analoghe al caso in oggetto.

Il percorso conoscitivo-interpretativo si compone di 4 fasi fondamentali:

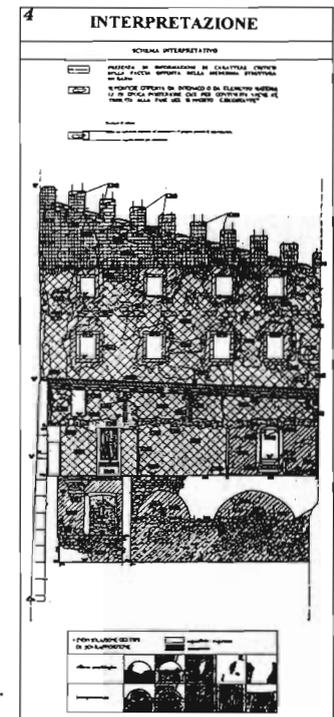
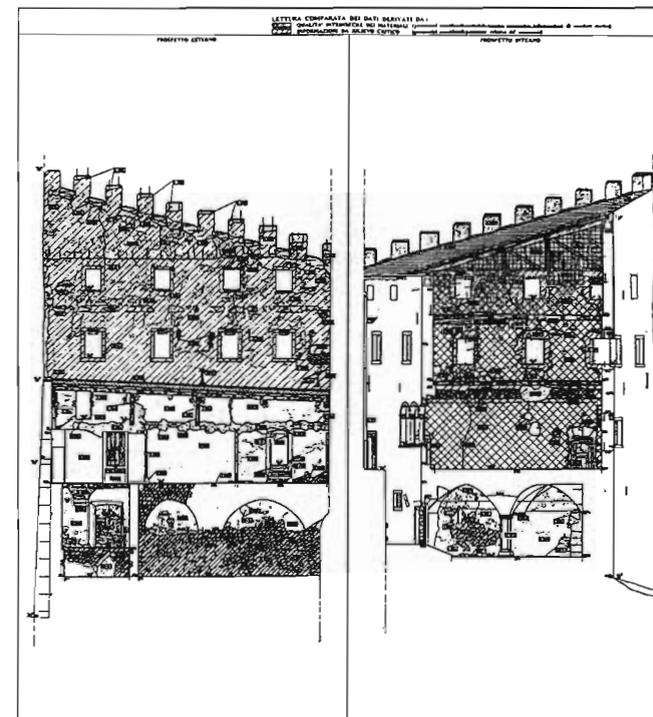
1. Individuazione della struttura muraria

La porzione di manufatto, oggetto di studio, viene individuata planimetricamente ed in alzato. Vengono fornite le prime basilari informazioni derivate dalla lettura della stessa, nel contesto dell'edificio di cui costituisce parte integrante.

2. Rilievo morfologico - critico

L'individuazione delle qualità materiali, ordinate secondo definizioni sistematiche, costituisce un aspetto estremamente importante di questa fase. La descrizione dei caratteri visibili dei materiali

LETTURA COMPARATA			
INFORMAZIONI FIDUCIARIE	SITUAZIONI DESCRITTE, SULLE QUALITÀ INTRINSECHE DEI MATERIALI	PERIODO	COLONNA
<p>INFORMAZIONI FIDUCIARIE</p> <p>1. - in 1840 (anni)</p>	<p>1. - in 1840 (anni)</p>	<p>1. - in 1840 (anni)</p>	
<p>2. - in 1840 (anni)</p>	<p>2. - in 1840 (anni)</p>	<p>2. - in 1840 (anni)</p>	
<p>3. - in 1840 (anni)</p>	<p>3. - in 1840 (anni)</p>	<p>3. - in 1840 (anni)</p>	
<p>4. - in 1840 (anni)</p>	<p>4. - in 1840 (anni)</p>	<p>4. - in 1840 (anni)</p>	
<p>5. - in 1840 (anni)</p>	<p>5. - in 1840 (anni)</p>	<p>5. - in 1840 (anni)</p>	
<p>6. - in 1840 (anni)</p>	<p>6. - in 1840 (anni)</p>	<p>6. - in 1840 (anni)</p>	



avviene attraverso definizioni costituite da una serie di parametri raggruppati per aree, posti in sequenza. Il problema derivato dalla presenza di un grande numero di variabili tra detti parametri ha portato alla redazione di una legenda, relativa ai caratteri visibili dei materiali, che inquadrasse, rendendola comprensibile, l'estesa casistica riscontrata sul manufatto architettonico.

A tale fine è stato messo a punto un codice complesso composto da tre indicatori *semplici*. Ogni definizione è stata scissa nelle tre componenti fondamentali:

- *struttura e materiale*
- *descrizione: qualità e modalità di composizione*
- *finitura superficiale*

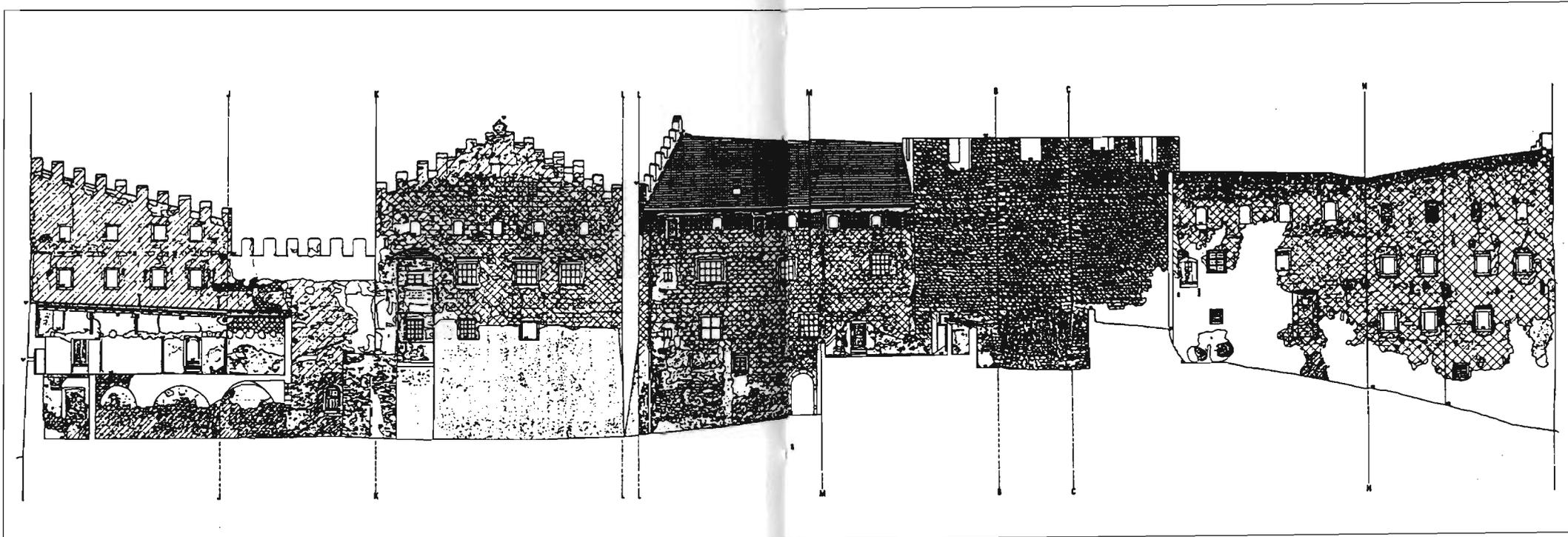
Ad ognuna di queste componenti è stata assegnata una posizione all'interno di un rettangolo diviso in 3 settori.

Quindi, alle definizioni presenti all'interno di queste categorie è stato assegnato un indicatore rappresentato rispettivamente da una lettera

maiuscola, un numero ed una lettera minuscola. La lettura del codice complesso, corrispondente alla completa definizione dei caratteri visibili dei materiali, si ottiene solo attraverso la messa in relazione delle tre informazioni parziali. E' in questa fase della conoscenza che viene applicato al manufatto il rilievo critico, quale importante strumento conoscitivo in grado di individuare e definire i rapporti di anteriorità e posteriorità, esistenti tra le parti.

3. *Letteratura comparata tra informazioni derivate dalle qualità intrinseche dei materiali e dai rapporti tra le parti presenti sui paramenti esterno ed interno di una struttura muraria*

Vengono poste in relazione le informazioni temporali derivate dalla possibilità di datare alcuni materiali e dall'applicazione del rilievo critico. Attraverso la raccolta e la schedatura di campioni di materiali di datazione certa, estesa ad un rappresentativo numero di castelli ed edifici



*Applicazione al caso studio:
la cinta muraria medioevale*

fortificati del Trentino, è stato possibile procedere alla classificazione temporale di alcuni materiali, in funzione di quelle che sono state definite "qualità intrinseche" degli stessi.

A tale scopo sono state predisposte delle schede relative ai campioni di paramenti murari e di rivestimenti di intonaco, in cui si sono espressi i parametri descrittivi significativi.

In alcuni casi la presenza di informazioni di carattere storico, derivate da fonti scritte quali documenti d'archivio, bibliografia, o iconografie, sono state di valido supporto alla datazione permettendo di delineare i caratteri fondamentali relativi alle modificazioni di cui il manufatto architettonico è stato oggetto negli anni.

E' stato così possibile individuare una successione di otto fasi di trasformazione storicamente rappresentative, a cui sono stati assegnate corrispondenti campiture.

Queste informazioni sono state visualizzate e correlate alle informazioni ottenute dal rilievo critico.

4. Interpretazione delle informazioni presenti sui due paramenti, esterno ed interno, di una struttura muraria

Le diverse fasi che caratterizzano il processo conoscitivo fin qui delineato, hanno permesso di raccogliere una quantità di informazioni qualitativamente varia, che ha consentito, nella maggior parte dei casi, di verificare le corrispondenze esistenti tra i due paramenti, esterno ed interno, di una struttura muraria. Quando, in sede di rilevamento, non si sono avuti tali riscontri, è stato possibile acquisire ulteriori risultati attraverso la definizione e l'applicazione di un sistema di regole, atto a consentire un'interpretazione ragionata delle informazioni presenti.

Tale condizionamento dell'azione interpretativa si rende necessario al fine di garantire la sistematicità e la reversibilità del procedimento interpretativo.